

**Dott.ssa Loreti Beatrice**  
**Medico Chirurgo**  
**Specialista in Medicina del Lavoro**

## INFORMATIVA: SARS-CoV-2

Le informazioni che seguono sono tratte dal sito del Ministero della Salute che viene costantemente aggiornato (<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>).

### Generalità

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori noti per causare malattie respiratorie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Prendono il loro nome dalle punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi ed infettare l'uomo.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è mai stato precedentemente identificato nell'uomo; in particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non era mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan (Cina) a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio 2020, l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "**Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2**" (SARS-CoV-2), in quanto il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs). Nello stesso periodo, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19** (CO-rona VI-rus D-isease ed anno d'identificazione, 2019).

### Sintomi

L'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere.

La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti (ad esempio, asma bronchiale, diabete mellito, malattie cardiache, ecc.).

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

### Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette; possibili vie di trasmissione sono:

- la saliva, tossendo e starnutendo;

- contatti diretti personali;
- le mani (toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi).

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che devono essere sempre manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; i 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Sebbene la via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, e non quella da superfici contaminate, è comunque sempre utile procedere con una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

Sono più a rischio di contrarre l'infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus (ossia aree in cui è presente la trasmissione comunitaria, locale o diffusa, di SARS-CoV-2) oppure le persone che rispondono ai criteri di contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19, secondo quanto definito dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

## Trattamento

Allo stato attuale, non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e non sono disponibili vaccini, che sono in fase di studio. Il trattamento è sintomatico e la terapia di supporto può essere molto efficace.

## Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

Di seguito, i dieci comportamenti da seguire ed alcuni suggerimenti da mettere in atto:

1. lavati spesso le mani, con acqua e sapone (allegato 1) o con gel a base alcolica; a questo scopo mettere a disposizione dei dipendenti soluzioni idroalcoliche (cloro e alcool) per il lavaggio delle mani;
2. evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
4. copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto, usa la piega del gomito. Lavati le mani dopo aver tossito o starnutito;
5. non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico;
6. pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; al riguardo valutare l'eventualità di incrementare la frequenza delle operazioni di pulizia dei locali da parte delle ditte preposte;
7. usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate;
8. i prodotti made in China o i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
9. gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus;
10. in caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni.

Si suggerisce, altresì, di evitare affollamenti di persone in luoghi chiusi.

In seguito alla comparsa di casi di trasmissione locale di COVID-19 in alcune Regioni Italiane, a partire dal 21 febbraio sono state emanate ordinanze finalizzate alla gestione ed al contenimento dell'emergenza sanitaria in atto. Il DPCM del 1° marzo 2020 ha armonizzato le misure di contenimento in base alle aree geografiche di intervento.

Sono messi a disposizione dei cittadini per informazioni i numeri verdi regionali (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5364&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>).

È a disposizione dei cittadini anche il numero di pubblica utilità **1500**, attivato dal Ministro Roberto Speranza il 27 gennaio u.s. e a cui rispondono, H24, dirigenti sanitari e mediatori culturali.

I dati sull'andamento dell'epidemia sono resi noti alle ore 18 di ogni giorno dalla Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.gov.it/home>) e pubblicati anche nelle pagine dedicate *Situazione in Italia* e *Situazione nel mondo* del sito del Ministero della Salute.

Indicazioni per chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM del 1° marzo 2020, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, così come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comuni della "zona rossa" in Italia:

Comunicare tale circostanza al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o ai servizi di sanità pubblica competenti, che procedono di conseguenza, secondo il protocollo previsto in modo dettagliato dal DPCM 1° marzo 2020.

Indicazioni in presenza di febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetto di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:

Rimanere in casa, NON recarsi al lavoro, al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiamare al telefono il proprio medico di famiglia, il proprio pediatra di libera scelta o la guardia medica oppure chiamare il numero verde regionale. Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

#### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

Effettuare il lavaggio delle mani in occasione di interventi di primo soccorso ed indossare i guanti.

Implementare la dotazione minima delle cassette di primo soccorso o dei pacchetti di medicazione con le **mascherine facciali filtranti FFP2** e con gli **occhiali** per la protezione dei soccorritori e con le **mascherine chirurgiche** da far indossare all'eventuale lavoratore sintomatico.

Aggiornare la formazione e l'informazione rispetto al rischio biologico ed alle misure di prevenzione adottate.

Mettere a disposizione dei lavoratori e dei visitatori **soluzioni disinfettanti** per l'igiene delle mani.

**CONSIDERATA LA ECCEZIONALITÀ DELLA SITUAZIONE SI RACCOMANDA DI ATTENERSI ESCLUSIVAMENTE ALLE DISPOSIZIONI PROVENIENTI DA FONTI ISTITUZIONALI**

#### Per approfondimenti:

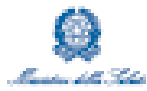
Sito dedicato del Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

Organizzazione Mondiale della Sanità: <https://www.who.int/>

European Centre for Disease Prevention and Control: <https://www.ecdc.europa.eu/en>

Istituto Superiore di Sanità: <https://www.iss.it/>

# Allegato 1



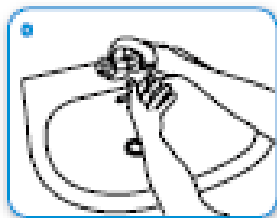
## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



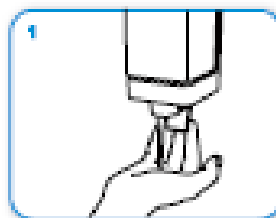
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



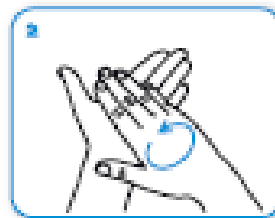
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



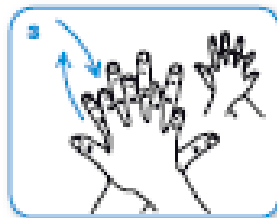
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



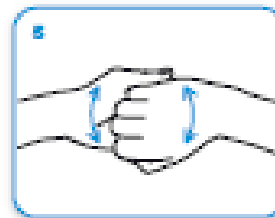
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



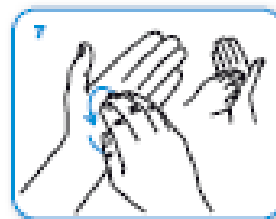
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



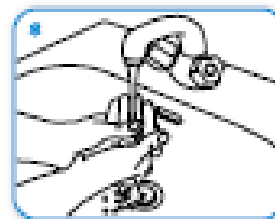
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



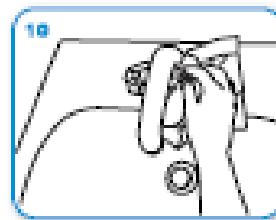
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the *Hôpital Universitaire de Genève (HUG)*, in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2006, version 1.



All our publications, including when by qualified health-care workers to analyse information contained in the documents, become the public domain & are published under a Creative Commons license, unless expressly stated otherwise. The responsibility for the reproduction and distribution of this document rests with the user & not with the World Health Organization. It shall be illegal to change any parts of it.